

Rassegna Stampa

01/05/2015



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
		CISL SEGRETERIA GENERALE
3	01/05/2015	LA REPUBBLICA - NAPOLI AUTORITÀ PORTUALE DELRIO SCEGLIE BASILE COMMISSARIO PER 2 MESI
4	01/05/2015	IL MATTINO LUCCI (CISL) «KARRER DOVRÀ RENDERE CONTO DEL SUO OPERATO»
5	01/05/2015	ROMA PORTO, VALZER DI COMMISSARI DELRIO ORA NOMINA BASILE
6	01/05/2015	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO PORTO DI NAPOLI, ARRIVA BASILE CONTRAMMIRAGLIO COMMISSARIO

Autorità portuale Delrio sceglie Basile commissario per 2 mesi

Il comandante della Capitaneria parte dai dragaggi “Qualcosa è bloccato, dobbiamo intervenire”

TIZIANA COZZI

IL NUOVO commissario dell'Autorità portuale è il contrammiraglio Antonio Basile. Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio (lunedì sarà in città) sceglie il comandante della Capitaneria di porto di Napoli e lo nomina alla guida dello scalo per due mesi. A settembre il neo commissario lascerà Napoli per il Comando generale delle capitanerie di Roma, dove ricoprirà il ruolo di capo reparto di mezzi aerei e navali. Gli operatori critici: «Basile persona degna ma è l'ennesimo commissario. Il porto resta ancora nell'immobilismo».

A settembre, dunque, Napoli dovrebbe avere finalmente un presidente alla guida del porto. Delrio opta, com'era previsto, per una mini nomina nell'attesa della conclusione del piano nazionale dei porti che il governo intende licenziare entro due mesi. Ma in realtà è anche un modo per prendere tempo e nominare il presidente dopo l'estate, a elezioni regionali concluse. «Non so cosa succederà dopo le elezioni - risponde subito il neocommissario - Io sono solo un militare, mentre la nomina del presidente è una decisione politica».

Basile ha 55 anni, è nato a Palermo, è arrivato a Napoli nel 2012, dopo aver lasciato l'incarico di direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia. La sua è una lunga carriera: è stato a capo dei porti di Marsala, Mazara Del Vallo e Civitavecchia. La sua è una nomina tecnica, l'ammiraglio è profondo conoscitore delle dinamiche e dei problemi del porto anche se il tempo a disposizione per lui sarà molto breve e l'incarico piuttosto

impegnativo, visto il doppio incarico: Basile si ritrova a capo dell'Autorità portuale e della Capitaneria di porto. Ma nei 60 giorni del suo mandato è determinato a lavorare con criterio per risolvere qualcuno dei tanti nodi del porto. «Il comitato del 7 maggio è confermato e sarà determinante. Parleremo delle cose da fare a breve termine». Il primo punto da affrontare sono i dragaggi. «Sono fondamentali in questo momento - sostiene Basile - Non è solo una questione di carotaggio della cassa di colmata. Qualcosa si è bloccato, dobbiamo capire cosa e intervenire». L'accoglienza al molo Beverello e a Porta di Massa sarà una delle cose da affrontare: «Bisogna migliorarla». Per gli obiettivi a lungo termine, l'ammiraglio però taglia corto: «Per le grandi opere, il piano regolatore portuale e i progetti a lungo termine, un commissario non basta, c'è bisogno di un presidente».

Soddisfatto il presidente della Regione Stefano Caldoro: «La nomina di Basile darà nuovo slancio al grande progetto ed alla gestione del sistema portuale campano». Commenti positivi anche dal sindacato. «Un'ottima soluzione - sostiene Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania - l'ammiraglio è persona competente e capace, apprezziamo la scelta del ministro». «Basile è un attento conoscitore delle tematiche portuali - ribadisce Maurizio Maddaloni, presidente della Camera di commercio di Napoli e membro dell'Autorità portuale - ma è comunque indispensabile una veloce conclusione della fase commissariale».

Più critici gli operatori portua-

li. «Al di là della qualità indiscutibile della persona - afferma Luigi Salvatori, amministratore delegato di Cantieri del Mediterraneo - il porto di Napoli resta in una situazione di impasse. L'impulso che richiediamo al nuovo commissario è di dare inizio ai processi e rilanciare la struttura: faccia in modo che si possa lavorare nell'ordinario. E, soprattutto, ragioniamo non nell'ottica dei tempi ma dell'operatività immediata». Dello stesso tenore Domenico De Crescenzo, rappresentante degli spedizionieri: «Un nome di tutto rispetto ma è l'ennesimo commissario e in due mesi potrà fare ben poco. Ci auguriamo che il presidente si possa fare subito».

Intanto ieri è stato il Tribunale di Napoli ha emesso un decreto ingiuntivo che obbliga Conateco a pagare all'Autorità portuale 4 milioni, corrispondenti a 4 anni di canoni non pagati. Il provvedimento giudiziario arriva dopo la richiesta dell'ex commissario Francesco Karrer e potrà ripercuotersi in futuro su altre situazioni rimaste sospese.

(ha collaborato paolo bosso)

Lucci (Cisl)

«Karrer dovrà rendere conto del suo operato»

«Questa nomina rappresenta un'ottima soluzione». Lo dice Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania.

«Basile - aggiunge - è persona

competente e capace e conosce bene il porto e il territorio. Saprà

senz'altro interpretare al meglio il ruolo di commissario, accelerando dove possibile i progetti in corso». Lucci spiega di

apprezzare «la scelta del ministro Delrio che sembra voler dare un nuovo impulso al tema della portualità, puntando su competenza e autorevolezza.

Quella del Porto di Napoli è stata finora una brutta storia.

Karrer ha precise responsabilità delle quali dovrà rendere conto. Su questo la Cisl e la Fit Cisl andranno, come già detto, fino in fondo».

Porto, valzer di commissari Delrio ora nomina Basile

È il comandante della Capitaneria, la Cisl attacca Karrer: «Ha precise responsabilità»

DI **MICHELE PAOLETTI**

NAPOLI. Il Porto di Napoli ha un altro commissario. Cambiano i ministri al Governo, ma la situazione resta la stessa: nessuna governance ordinaria. L'urbanista ed ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, Francesco Karrer, torna a Roma. Mentre al suo posto Graziano Delrio invia il contrammiraglio Antonio Basile (*nella foto*), già direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Napoli. Basile, tra l'altro, era tra i papabili per la guida dell'Autorità portuale, uno dei candidati. «Il Piano dei Porti e della Logistica, giunto alle fasi finali - si afferma nella nota del ministero - permetterà una nuova prospettiva di sviluppo e obiettivi strategici per un sistema infrastrutturale italiano di vitale importanza».

«Auguro buon lavoro all'ammiraglio Antonio Basile, del quale conosco serietà ed impegno, per la nomina a Commissario Autorità Portuale di Napoli», ha affermato il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. «La nomina darà nuovo slancio al Grande Progetto ed alla gestione del Sistema portuale campano».

«Un attento conoscitore delle tematiche portuali grazie alla buona conoscenza maturata nel ruolo di direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Napoli interpretato sempre in maniera né burocratica, né formale, coniugando competenza ed operatività», commenta il presidente della Camera di Commercio di Napoli e membro dell'Autorità portuale, Maurizio Maddaloni. «Naturalmente è comunque indispensabile - ha aggiunto Maddaloni - una veloce conclusio-

ne della fase commissariale perché, come più volte evidenziato, occorre assicurare una governance "straordinariamente" ordinaria all'impresa economicamente più importante del nostro territorio».

Duro, l'attacco del sindacato al commissario uscente: «La nomina del contrammiraglio Antonio Basile, direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, a Commissario dell'Autorità Portuale di Napoli, rappresenta un'ottima soluzione - ha dichiarato Lina Lucci, Segretario generale Cisl Campania -

L'Ammiraglio Basile è persona competente e capace e conosce bene il porto e il territorio - ha aggiunto la leader sindacale campana -. Saprà senz'altro interpretare al meglio il ruolo di Commissario, accelerando laddove possibile i progetti in corso».

«Apprezziamo pertanto la scelta del ministro Delrio, che sembra voler dare un nuovo impulso al tema della portualità, puntando su competenza e autorevolezza. Quella del Porto di Napoli è stata finora una brutta storia. Karrer ha precise responsabilità delle quali dovrà rendere conto. Su questo la Cisl e la Fit Cisl andranno, come già detto, fino in fondo», ha concluso Lucci.

Porto di Napoli, arriva Basile contrammiraglio-commissario

Scelta di Delrio. Per la nomina del presidente tutto rinviato a dopo le elezioni

NAPOLI Tutti contenti per la nomina del contrammiraglio Antonio Basile all'Authority portuale di Napoli; un nuovo commissario — dopo Francesco Karrer, ex presidente del consiglio superiore dei Lavori pubblici nominato dall'ex ministro Maurizio Lupi un anno fa, il cui mandato è scaduto ieri — che tuttavia non traghetta lo scalo partenopeo verso quello sviluppo disegnato in più progetti ma che fino ad oggi sono rimasti pure "intenzioni". Lo scoglio vero è la nomina di un presidente che prenda nelle mani i destini del porto, scoglio che solo il governo può superare e non nell'immediato (vedremo poi perché).

La nomina è stata operata nel pomeriggio di ieri dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. A Basile, direttore marittimo e comandante della Capitaneria di porto di Napoli, l'inquilino del dicastero di piazzale di Porta Pia ha anche affidato il commissariamento dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Un avvicendamento caduto nell'attesa di concludere il piano nazionale dei porti e della logistica che, per quanto riguarda la Campania, dovrebbe vedere l'accorpamento delle Authority di Napoli e Salerno. «Il Piano — ha commentato il ministro Delrio — è giunto alle fasi finali e permetterà una nuova prospettiva di sviluppo e obiettivi strategici per un sistema infrastrutturale italiano di

vitale importanza».

Come si diceva la nomina di Basile ha trovato tutti concordi. «Rappresenta un'ottima soluzione — ha dichiarato Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania —. Basile è persona competente e capace e conosce bene il porto e il territorio. Saprà senz'altro interpretare al meglio il ruolo di commissario, accelerando laddove possibile i progetti in corso. Apprezziamo pertanto la scelta del mi-



Lucci (Cisl)
Ora deve accelerare i progetti in corso
Laddove possibile

nistro Delrio, che sembra voler dare un nuovo impulso al tema della portualità, puntando su competenza e autorevolezza. Quella del Porto di Napoli è stata finora una brutta storia.

Karrer ha precise responsabilità delle quali dovrà rendere conto». Per il presidente della Camera di commercio di Napoli Maurizio Maddaloni «Basile è un attento conoscitore delle tematiche portuali grazie alla buona conoscenza maturata nel ruolo di direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Napoli interpretato sempre in maniera né burocratica, né formale, coniugando competenza ed operatività». La guida dell'ente di piazza Bovio, tuttavia chiede «una veloce conclusione della fase commissariale perché occorre assicurare una *governance* "straordinariamente" ordinaria all'impresa economicamente più importante del nostro territorio». Al contrammiraglio gli auguri del governatore Caldoro, il quale è convinto che «la nomina darà nuovo slancio al "Grande Progetto" ed alla gestione del sistema portuale campano». Chi raffredda il tutto è Riccardo Villari che liquida la notizia della nomina con due parole: «Prendo atto». E non è da escludere che il parlamentare di Forza Italia ponga in atto una qualche azione a tutela della propria posizione in merito alla nomina del presidente dell'Authority. Come si ricorderà, Villari vinse il ricorso al Tar sulla legittimità dei titoli presentati (la laurea in Medicina invece di una competenza specifica sui temi portuali come sosteneva Lupi). La vicenda

Villari è ferma da qualche mese. Quando Lupi rinviò alla Commissione trasporti della Camera la sentenza su Villari, chiedendo conferma del loro parere negativo sul senatore alla guida dello scalo partenopeo. Poi, il ministro si è dimesso e l'ingranaggio s'è bloccato.

Insomma, il punto sta tutto qui, rifare la terna dei nomi, espressione dei vari enti locali? Oppure riconfermare quella già presentata a sua volta? L'ultima (e unica) è quella ferma ai nomi dell'ammiraglio Domenico Picone, Dario Scaella, Luigi Bobbio e Riccardo Villari. E' questo lo scoglio da superare, affare complesso che non può esaurirsi in pochi giorni. Molto probabilmente lo si farà dopo le elezioni regionali, con un altro presidente e — forse — anche nuovi equilibri politici. Insomma, il porto di Napoli e il suo "Grande Progetto" dovranno aspettare ancora un paio di mesi. Superare l'onda del dopo-voto, questo nell'immediato il compito dell'esperto contrammiraglio Basile.

Patrizio Mannu



In Marina
Antonio Basile